

STATI GENERALI DELLA POLIZIA LOCALE D'ITALIA

Per la prima volta i Sindacati nazionali e di categoria, le Associazioni di categoria, i Comandanti dei Corpi e Servizi di Polizia Locale, si riuniscono il 22 settembre al Palacongressi di Riccione nell'ambito della 42^a edizione de "Le Giornate della Polizia Locale". L'iniziativa è stata ideata dal sindacato CSA Regioni Autonome Locali e organizzata dal suo Dipartimento Polizia Locale, per confrontarsi con i sindacati federativi e di categoria, le Associazioni di categoria, le istituzioni, per arrivare nel corso della XIX legislatura al varo di una legge di riforma della Polizia Locale condivisa dalla Categoria. Infatti, saranno proprio i lavoratori della Polizia Locale i veri protagonisti

dell'evento. La controversia dura da oltre trent'anni, dando luogo dal 2015 a ben tre scioperi nazionali proclamati dal CSA, per reclamare un'organica revisione giuridico-ordinamentale-contrattuale del loro status, modificando interamente la legge vigente (n. 65/1986), che non soddisfa le attuali necessità di tutela della categoria e della collettività. Lo scopo del sindacato CSA è quello di unire, agli Stati Generali della Polizia Locale d'Italia, gli intenti di tutte le forze in causa, nella piena condivisione della platea di oltre 300 donne e uomini della polizia locale, provenienti da ogni regione d'Italia.

di produzione giornale

STATI GENERALI DELLA POLIZIA LOCALE D'ITALIA

Per la prima volta i Sindacati nazionali e di categoria, le Associazioni di categoria, i Comandanti dei Corpi e Servizi di Polizia Locale, si riuniscono il 22 settembre al Palacongressi di...

ItaliaOggi del 14/09/2023, pag. 24

24 Giovedì 11 Settembre 2023

GIUSTIZIA E SOCIETÀ

Magistrati onorari, in manovra soldi e trattamento previdenziale

Un raggio di sole per i magistrati onorari del nostro Paese nella Legge di Bilancio per il 2024, infatti, ci saranno risorse «ad hoc» per remunerarli. Ad annunciare ieri pomeriggio, nel corso del question time nell'Aula della Camera il ministro della Giustizia Carlo Nordio, precisando che, seppure la coperta della manovra che il governo sta stilando è corta, sono arrivate le rassicurazioni del collega dell'Economia Giancarlo Giorgetti, dunque i fondi necessari per pagare questi operatori onorari. Del resto, ha argomentato il titolare del dicastero di via Arenula, rison-

dando ad interrogazione di Azione-iv, se, invece che l'Amministrazione pubblica, fosse stato un datore di lavoro privato a remunerarli nella modesta misura con i suoi dipendenti, di certo sarebbe incomprensibile la scelta di una serie di sanzioni, anche perché gli oltre 5.000 magistrati onorari «senza mai fare le stesse cose che fanno i giudici togati di carriera, esercitano noi qualcosa abbiamo già fatto perché, dal punto di vista fiscale, abbiamo posto fine ad incertezze

interpretative del regime fiscale dei compensi loro erogati con la legge di conversione del 22 giugno 2023 e abbiamo previsto l'esenzione ai fini fiscali di quegli emolumenti sul reddito del lavoro dipendente, secondo la procedura semplificata della legge 234 del 2021 ed è stata indicata la gestione previdenziale alla quale i magistrati onorari devono essere iscritti, ciò «ha consentito alla competente articolazione ministeriale di corrispondere integralmente attraverso il servizio gestito al dicastero dell'Economia i compensi spettanti». In vista, però, è

una soluzione ben più gratificante, ha sottolineato Nordio: «Nella prossima Legge di Bilancio sarà inserita una disposizione che deporrà finalmente una disciplina retributiva, sia previdenziale nei confronti dei giudici onorari che sarà quantomeno decisa». Replicando, infine, ad un'altra interrogazione parlamentare, il ministro ha riferito che, riguardo alla normativa sulla tutela della presunzione d'innocenza, sono partite «alcune azioni disciplinari». E sono in arrivo «correttivi» alla legge.

Simona D'Alessio
di Redazione ItaliaOggi

ItaliaOggi

All'esame in commissione al Senato il dlgs per recepire la nuova direttiva Ue su Rc auto

Veicolo fermo ma assicurato

Stop alla polizza in caso di ganascce fiscali e sequestri

DI DARIO FERRARA

L'assicurazione copre anche il veicolo fermo. L'obbligo di polizza Rc auto prescinde dal fatto che il veicolo in movimento o no, ricada nella copertura anche il rischio statico, dunque il danno creato dall'apertura di uno sportello da un rimorchio.

Cambiano, infatti, sia la nozione di veicolo sia quella di uso del mezzo grazie alla direttiva Ue 2021/2118 che modifica la 2009/108/Ce: è in corso nelle commissioni del Senato l'esame dello schema di dlgs di recepimento delle nuove norme europee, approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri prima della prima estate.

La commissione Industria dovrà esprimere il parere entro il 20 settembre, mentre in sede di osservazioni la commissione Giustizia Lucia Palmarini sull'obbligo di assicurare le vetture d'epoca.

La deroga, ad esempio, è prevista al momento per veicoli soggetti a fermo amministrativo, sequestro e confisca e in caso di sospensione volon-

taria. **Funzione abituale** È soprattutto a partire dal settembre della Corte di giustizia Ue che bisogna modificare il codice delle assicurazioni. È previsto ogni mezzo a motore e autoveicolo azionato solo da forza meccanica, che circola sul suolo e non su rotaia, con una velocità di progetto massima superiore a 25 chilometri l'ora e in alternativa con un peso netto massimo superiore a 25 chili e una velocità di progetto massima sopra i 4 chilometri l'ora. Nella categoria ricadono qualsiasi tipo di rimorchio. Per uso dei veicoli è inteso qualsiasi utilizzo, conforme alla funzione abituale in quanto mezzo di trasporto, indipendentemente dal terreno su cui sono impiegati e dal fatto che siano fermi o in movimento. La disposizione, innumera, recepisce la sentenza 8620/15 delle Sezioni unite civili della Cassazione laddove opera anche per il rischio statico.

Sanzioni raddoppiate Oltre che per i veicoli da rottamare o bloccati da provvedimenti delle autorità, la deroga all'obbligo assicurativo è prevista per i veicoli rispetto ai quali è esercitato il diritto alla sospensione della copertura, ad esempio perché il conducente non risulta autorizzato volontariamente da parte di specifici soggetti, magari per utilizzo stagionale. Idem vale per il veicolo non idoneo all'uso come mezzo di trasporto. Lo stop opera dopo la comunicazione all'assicurazione e la registrazione al CdC della Motorizzazione: la compagnia lo rende noto al cliente. Raddoppia la sanzione contro l'uso improprio della sospensione. In commissione la senatrice Erika Stefani (Lega) solleva la questione dei veicoli di interesse storico che «dovrebbero essere obbligatoriamente assicurati», punto che l'obbligo è legato all'esistenza del mezzo e non alla circolazione.

Il testo del decreto www.italiaingiustizia.it/documenti-illustrazioni

SI ALLA LEGGE

Prevenzione per diabete e celiachia

Dalla del Senato ha approvato all'unanimità, in via definitiva, il dl n. 727, già approvato dalla Camera, in materia di diagnosi e prevenzione del diabete tipo 1 e della celiachia. Relatore Raoul Russo, senatore di Fratelli d'Italia. Obiettivo è introdurre un programma di salute pubblica di screening tramite screening destinato alla popolazione in età pediatrica, per identificare i soggetti a rischio di entrambi i disturbi di tipo 1 e di celiachia. Per l'adozione di un programma nazionale di screening su una base nazionale nella popolazione pediatrica, da avviare a decorrere dall'anno 2024 si autorizza la spesa di 5,85 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di 2,85 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026. Il decreto attua l'articolo 5, comma 1), presso il Ministero della salute, di un Osservatorio nazionale sul diabete di tipo 1 e sulla celiachia. L'articolo 13 membri da nominare con decreto del Ministro della salute. L'articolo prevede che il Ministero debba promuovere campagne informative con riferimento all'importanza della diagnosi precoce in età pediatrica e per la conoscenza del programma di screening.

BREVI

Con 134 voti favorevoli, nessun contrario e 30 astensioni il Senato ha approvato il dl n. 571, collegato alla manovra, di delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incidenti alle imprese, del provvedimento passa all'esame della Camera.

È stata pubblicata ieri sulla Gazzetta Ufficiale la seconda procedura di gara indetta dall'Agencia del Demanio per gli eventi del Giubileo 2025 che precedono la "Realizzazione dell'area eventi a Tor Vergata presso la Villa della Città dello Sport". La procedura ha l'obiettivo di rendere funzionali i Palasport realizzando l'area che ospiterà il grande evento conclusivo del Giubileo, un intervento che darà nuova vitalità alle aree del progetto dell'architetto Santiago Calatrava, spiega il Demanio.

Ancora un'assoluzione per il gestore di un edificio censuato dalla accertazione di inadempienza non autorizzata per un business estero privo di concessione statale. Il tribunale di Reggio Emilia, spiega Agipiovanni, si è pronunciato a favore del titolare del centro, stabilendo che «il fatto non sussiste». Per i giudici, non può ritenersi sussistente l'impunito, testato all'impulso, data l'impossibilità per l'operatore di ottenere di accedere legittimamente al mercato nazionale, a causa della pratica discriminatoria posta in essere dall'Italia. Il ricorso contiene anche il progetto impedito di ottenere concessioni per il betting.

STATI GENERALI DELLA POLIZIA LOCALE D'ITALIA

Per la prima volta i Sindacati nazionali e di categoria, le Associazioni di categoria, i Comandanti dei Corpi e Servizi di Polizia Locale, si riuniscono il 22 settembre al Palacongressi di Riccione nell'ambito della 42^a edizione de "Le Giornate della Polizia Locale". L'iniziativa è stata ideata dal sindacato CSA Regioni Autonome Locali e organizzata dal suo Dipartimento Polizia Locale, per confrontarsi con i sindacati federativi e di categoria, le Associazioni di categoria, le istituzioni, per arrivare nel corso della XIX legislatura al varo di una legge di riforma della Polizia Locale condivisa dalla Categoria. Infatti, saranno proprio i lavoratori della Polizia Locale i veri protagonisti

dell'evento. La controversia dura da oltre trent'anni, dando luogo dal 2015 a ben tre scioperi nazionali proclamati dal CSA, per reclamare un'organica revisione giuridico-ordinamentale-contrattuale del loro status, modificando interamente la legge vigente (n. 65/1986), che non soddisfa le attuali necessità di tutela della categoria e della collettività. Lo scopo del sindacato CSA è quello di unire, agli Stati Generali della Polizia Locale d'Italia, gli intenti di tutte le forze in causa, nella piena condivisione della platea di oltre 300 donne e uomini della polizia locale, provenienti da ogni regione d'Italia.

di produzione giornale